



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA,
AUTONOMIE LOCALI e COORDINAMENTO
DELLE RIFORME

Servizio finanza locale

finanzalocale@regione.fvg.it
tel + 39 0432 555558
fax + 39 0432 555578, 0432 555143
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

TRASMESSA VIA PEC

Udine, 12 gennaio 2015

Ai Comuni

Alle Province

Alle Comunità montane

Alle Unioni dei Comuni

Alla Comunità collinare del Friuli

LORO SEDI

Al Presidente del Consiglio delle Autonomie locali

SEDE

oggetto: Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015). Illustrazione generale delle norme di interesse degli enti locali contenute all'articolo 10 (*Sussidiarietà e devoluzione*)

Sul 2° supplemento ordinario n. 2 del 7 gennaio 2015 al BUR n. 1 del 7 gennaio 2015 è pubblicata la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2015)".

Nel rinviare alla lettura dell'intero testo normativo si illustrano le principali novità contenute all'articolo 10 (*Sussidiarietà e devoluzione*).

In merito all'articolo 14 (*Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione e altre norme contabili*) della legge in esame si anticipano alcune osservazioni per quanto attiene la tempistica di approvazione di bilanci e rendiconti e altre norme contabili.

L'illustrazione degli ulteriori contenuti dell'articolo 14, in particolare per quanto concerne il patto di stabilità, il contenimento della spesa, conversione di contributi, l'armonizzazione dei bilanci pubblici e le indennità degli amministratori, saranno oggetto di successive e specifiche note illustrative.

Gli argomenti sono raccolti per ambito di materia secondo i seguenti paragrafi:

Articolo 10:

1. Compartecipazioni spettanti agli enti locali
2. Trasferimento ordinario unitario ai Comuni e alle Province
3. Fondo a favore dei Comuni per il personale transitato in mobilità dall'Ente Ferrovie dello Stato
4. Fondo per il personale in aspettativa sindacale retribuita

5. Trasferimento ordinario unitario alle Comunità montane
6. Trasferimento alla Comunità collinare del Friuli per quota comparto unico
7. Trasferimento straordinario per le Unioni "Buja Treppo Grande", "Friuli Isontina", "Fiumicello Villa Vicentina"
8. Trasferimento per minor gettito addizionale comunale e provinciale sul consumo di energia elettrica
9. Fondi per funzioni conferite agli enti locali e erogazione risorse di parte capitale dell'anno 2014 alle Comunità montane
10. Concorso regionale negli oneri per penali connesse a estinzione anticipata del debito comunale e provinciale
11. Fondo perequativo minor gettito IMU 2014
12. Gestione gettito tributi locali

Articolo 14

13. Tempistica di approvazione dei documenti contabili fondamentali
14. Modifica disciplina fondi ASTER
15. Modifica tempistica rendicontazione interventi per situazioni particolari

* * *

Articolo 10

1. Compartecipazioni spettanti agli enti locali (art. 10, commi 1-4)

Per l'anno 2015 le quote di compartecipazione ai proventi dello Stato riscossi nel territorio regionale da devolvere agli enti locali sono determinate nella misura di **366.741.470,13 euro, incrementate di un'assegnazione straordinaria di 25 milioni di euro, per un totale di 391.741.470,13 euro.**

Come ogni anno, la quantificazione delle quote di compartecipazione al gettito dei tributi erariali è determinato, nella legge finanziaria, in via provvisoria. L'importo definitivo delle quote di compartecipazione ai tributi riscossi sarà accertato in sede di assestamento del bilancio regionale dell'anno successivo; con la stessa legge di assestamento saranno determinati gli importi e le modalità conseguenti all'eventuale congruaggio, positivo o negativo.

2. Trasferimento ordinario unitario ai Comuni e alle Province

La prima novità significativa della legge finanziaria per l'anno 2105 è l'unificazione delle assegnazioni spettanti ai Comuni e alle Province in un trasferimento definito "unitario". A differenza degli anni precedenti, infatti, il trasferimento generale dei Comuni e quello delle Province unifica gli stanziamenti che negli anni scorsi riguardavano il fondo ordinario e il fondo per il comparto unico.

2.1 Trasferimento ordinario unitario Province (art. 10, commi 6-7, 36 e 37)

Alle Province è attribuito un fondo di **35.370.000 euro** quale trasferimento ordinario unitario, da ripartire in misura proporzionale alle assegnazioni attribuite alle Province per l'anno 2014 a titolo di trasferimento ordinario e di quota per il comparto unico (ai sensi dell'articolo 10, commi 7 e 18, della legge regionale 23/2013).

Il trasferimento è concesso nell'anno 2015 ed erogato (compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita, nonché con i flussi finanziari definiti in ambito regionale):

- a) per il 30 per cento dello spettante, entro il 31 marzo 2015;
- b) le successive quote in base alle esigenze di cassa comunicate da ciascun Ente con la modalità informatica messa a disposizione degli enti locali dall'Amministrazione regionale a decorrere dal 31 marzo 2015 e in ordine alla quale saranno fornite specifiche indicazioni con separata nota.

2.2 Trasferimento ordinario unitario ai Comuni e compensazione gettiti (art. 10, commi 8-11, 36 e 37)

Ai Comuni è attribuito un fondo di **317.694.970,13 euro** a titolo di trasferimento ordinario unitario.

Tale assegnazione, conformemente anche alle previsioni di cui all'articolo 42 della legge regionale 26/2014 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), è destinato:

- a) per 222.386.479,13 euro a favore di tutti i Comuni, da ripartire in misura proporzionale alle assegnazioni attribuite ai Comuni a titolo di trasferimento ordinario 2013 e di quota per il comparto unico 2014 (ai sensi dell'articolo 10, commi 8 e 44, della legge regionale 27/2012, e dell'articolo 10, comma 18, della legge regionale 23/2013);

- b) per 95.308.491 euro a favore dei soli Comuni facenti parte di Unione territoriale intercomunale di cui agli articoli 5 e 7 della legge regionale 26/2014, da ripartire in misura proporzionale alle assegnazioni attribuite ai medesimi comuni a titolo di trasferimento ordinario 2013 e di quota per il comparto unico 2014 come già indicato alla lettera a).

Il trasferimento della prima quota [quella indicata alla lettera a)] sarà disposto con recupero a favore del bilancio regionale del gettito di cui all'articolo 10, comma 33, della legge regionale 23/2013 (*gettito IMU 2014*), nonché dell'importo di cui all'articolo 10, comma 45, della legge regionale 27/2012 (*gettito TARES 2013*), eventualmente ancora dovuto dai Comuni.

Il trasferimento del fondo unitario sarà concesso nell'anno 2015 ed erogato (compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita, nonché con i flussi finanziari definiti in ambito regionale):

- 1) per l'importo di cui alla lettera a), dedotti i previsti recuperi dei gettiti IMU e TARES:

- 1a) una prima quota, pari al 40 per cento dello spettante, entro sessanta giorni dall'approvazione della deliberazione della Giunta regionale che definisce gli importi da assicurare al bilancio regionale e statale in relazione al recupero dei gettiti IMU, per l'anno 2014;

- 1b) le quote successive sono erogate in base alle esigenze di cassa comunicate da ciascun Ente con la modalità informatica messa a disposizione degli enti locali dall'Amministrazione regionale a decorrere dal 31 marzo 2015 e in ordine alla quale saranno fornite specifiche indicazioni con separata nota.

- 2) per l'importo di cui alla lettera b) in unica soluzione entro il 30 novembre 2015.

I Comuni trasferiscono una parte delle risorse del fondo ordinario unitario a favore delle Unioni territoriali intercomunali costituite ai sensi degli articoli 5 e 7 della legge regionale 26/2014, **in relazione alle funzioni comunali eventualmente già esercitate o gestite dall'ente sovra comunale di cui fanno parte dalla data di costituzione e fino alla fine dell'esercizio 2015**. Il trasferimento unitario, come già sopra evidenziato, comprende anche la quota per gli oneri del comparto unico del personale inquadrato nelle piante organiche aggiuntive costituite, in forza dell'articolo 41 ter della legge regionale 49/1996, presso le Aziende per i servizi sanitari, nonché il personale dei Consorzi istituiti ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b), della legge regionale 41/1996 e **i Comuni trasferiscono a detti soggetti quote adeguate di assegnazione**.

(Riferimento: Struttura stabile coordinamento e gestione trasferimenti agli enti locali)

3. Fondo a favore dei Comuni per il personale transitato in mobilità dall'Ente Ferrovie dello Stato (art. 10, comma 12)

Anche per l'anno 2015 è previsto un fondo di **160.000 euro** da assegnare ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che sostengono oneri relativi al personale proveniente, a seguito di mobilità, dall'Ente Ferrovie dello Stato. Il riparto sarà disposto entro il 30 aprile 2015 in misura pari agli oneri pagati nel 2014 per il personale transitato dall'Ente Ferrovie dello Stato. In caso di insufficienza dello stanziamento, l'assegnazione spettante a ciascun Comune è ridotta in misura proporzionale.

Entro il 28 febbraio 2015 gli enti interessati presentano domanda allo scrivente Servizio, indicando:

- a) il nominativo del personale proveniente dall'Ente Ferrovie dello Stato;
- b) l'ammontare complessivo dell'importo della retribuzione ordinaria per l'anno 2014 e dell'importo di fine esercizio per il medesimo anno 2014.

(Riferimento: Struttura stabile coordinamento e gestione trasferimenti agli enti locali)

4. Fondo per il personale in aspettativa sindacale retribuita (art. 10, commi 13-15)

4.1 Stanziamento per l'anno 2015

Per l'anno 2015 è previsto a favore dei Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti un fondo di **220.000 euro** per la copertura degli oneri che gli enti sostengono nell'anno 2015 per la concessione ai dipendenti dell'aspettativa sindacale retribuita. L'assegnazione sarà concessa ed erogata in unica soluzione entro il 30 giugno 2015, in misura pari agli oneri preventivati nell'anno 2015, dichiarati dagli enti predetti; in caso di insufficienza del fondo l'erogazione spettante sarà ridotta in misura proporzionale.

Entro il 15 aprile 2015 gli enti interessati presentano domanda allo scrivente Servizio, indicante per l'anno 2015 il personale in aspettativa sindacale retribuita e gli oneri che si presumono di sostenere per il trattamento economico dell'intero anno.

I beneficiari del riparto del fondo di cui sopra renderanno l'assegnazione ricevuta presentando entro il 31 marzo 2016 la dichiarazione del responsabile del Servizio attestante gli oneri effettivamente sostenuti nell'anno 2015 per il personale in aspettativa sindacale retribuita. Non si applica la disposizione di cui all'articolo 56, comma 2 bis, della legge regionale 7/2000¹.

¹ Il citato comma 2 bis dell'articolo 56 della legge regionale 7/2000 prevede in relazione ai crediti di modico valore, la rinuncia dell'Amministrazione regionale al recupero dei diritti di credito derivanti dal mancato utilizzo degli incentivi concessi agli enti locali, qualora l'importo non superi i mille euro.

4.2 Rendicontazione oneri riparto 2014

Si richiama l'attenzione degli enti locali beneficiari del riparto dei fondi stanziati nell'anno 2014 per la compensazione degli oneri per il personale in aspettativa sindacale retribuita previsti dall'articolo 10, commi 13-15, della legge regionale 23/2013 (per i Comuni con popolazione fino a 10.000), nonché dall'articolo 10, commi 25-27 della legge regionale 15/2014 (per i Province, ai Comuni, alle Unioni di Comuni, alle Comunità montane e alla Comunità collinare del Friuli).

Gli enti beneficiari di detti riparti rendicontano l'assegnazione ricevuta presentando entro il 31 marzo 2015 la dichiarazione del responsabile del Servizio attestante gli oneri effettivamente sostenuti nell'anno 2014 per il personale in aspettativa sindacale retribuita. Anche in questo caso non trova applicazione la disposizione di cui all' articolo 56, comma 2 bis, della legge regionale 7/2000.

(Riferimento: Struttura stabile coordinamento e gestione trasferimenti agli enti locali)

5. Trasferimento ordinario unitario alle Comunità montane (art. 10, comma 16)

Per l'anno 2015 alle Comunità montane è attribuito un fondo di **5.896.500 euro** quale trasferimento ordinario unitario, da ripartire, in misura proporzionale alle assegnazioni attribuite alle Comunità montane nell'anno 2014 a titolo di trasferimento ordinario e di quota per il comparto unico (articolo 10, commi 16 e 18, della legge regionale 23/2013). L'importo sarà concesso ed erogato in unica soluzione entro il 30 giugno 2015 (compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita, nonché compatibilmente con i flussi finanziari definiti in ambito regionale).

(Riferimento: Struttura stabile coordinamento e gestione trasferimenti agli enti locali)

6. Trasferimento alla Comunità collinare del Friuli per quota comparto unico (art.10, comma 17)

Per l'anno 2015 alla Comunità collinare del Friuli è assegnato un fondo di **60.000 euro** a titolo di concorso negli oneri derivanti dall'istituzione del comparto unico regionale del pubblico impiego, che sarà concesso ed erogato in unica soluzione entro il 31 marzo 2015 (compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita, nonché compatibilmente con i flussi finanziari definiti in ambito regionale).

(Riferimento: Struttura stabile coordinamento e gestione trasferimenti agli enti locali)

7. Trasferimento straordinario per le Unioni "Buja Treppo Grande", "Friuli Isontina", "Fiumicello Villa Vicentina" (art. 10, comma 18)

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare nell'anno 2015 un trasferimento straordinario, concesso ed erogato d'ufficio e senza vincolo di destinazione né rendicontazione entro il 15 marzo 2015, in sostituzione degli incentivi di cui all'articolo 26 della legge regionale 1/2006, all'Unione Buja Treppo Grande per 100.000 euro, all'Unione "Friuli Isontina" per 100.000 euro e all'Unione "Fiumicello Villa Vicentina" per 140.000 euro, quale sostegno finanziario all'ente locale sovracomunale fino alla costituzione delle Unioni territoriali intercomunali di cui agli articoli 5 e 7 della legge regionale 26/2014.

(Riferimento: Posizione organizzativa Sviluppo forme associative, innovazione finanza locale e monitoraggio del sistema regionale)

8. Trasferimento per minor gettito addizionale comunale e provinciale sul consumo di energia elettrica (art. 10, comma 20, 36 e 37)

Per l'anno 2015 il legislatore regionale ha stanziato, a valere su risorse proprie e in aggiunta alle quote di compartecipazione ai gettiti dei tributi erariali spettanti agli enti locali, **25 milioni di euro**, in relazione al minore gettito conseguente all'abrogazione delle addizionali sul consumo di energia elettrica.

Il riparto (come disciplinato dall'articolo 10, comma 7 della legge regionale 14/2012), è disposto sulla base della media del gettito accertato dell'addizionale relativo agli anni 2009-2011, risultante dai certificati di conto di bilancio dei singoli enti (in misura proporzionale all'ammontare delle risorse disponibili).

Il fondo è concesso entro il 30 giugno 2015 ed erogato in relazione alle esigenze di cassa comunicate da ciascun Ente con la modalità informatica messa a disposizione degli enti locali dall'Amministrazione regionale a decorrere dal 31 marzo 2015 e in ordine alla quale saranno fornite specifiche indicazioni con separata nota.

(Riferimento: Struttura stabile coordinamento e gestione trasferimenti agli enti locali)

9. Fondi per funzioni conferite agli enti locali (art. 10, commi 22 – 26 e comma 35) e erogazione risorse di parte capitale dell'anno 2014 alle Comunità montane.

Per il finanziamento delle funzioni conferite a Province, Comuni e Comunità montane ai sensi della legge regionale 24/2006, n. 24, è previsto, per l'anno 2015, un fondo di **3.150.000 euro**, da ripartire in misura proporzionale a quanto assegnato a ciascun ente per le medesime finalità nell'anno 2014 (ai sensi dell'articolo 10, comma 23, della legge regionale 23/2013). Le risorse sono concesse ed erogate entro il 31 maggio 2015. Con legge di assestamento del bilancio regionale saranno stanziati ulteriori risorse (di parte capitale).

Per il finanziamento delle funzioni conferite alle Province in materia di politiche del lavoro ai sensi della legge regionale 18/2005, è stanziato, un importo complessivo di **8.331.208,59 euro**, da concedere ed erogare entro il 30 settembre 2015 e così suddiviso:

- a) per 7.703.560,59 euro in misura proporzionale alle assegnazioni quantificate per gli enti medesimi per l'anno 2007 e successivi con deliberazione della Giunta regionale in relazione al trasferimento del personale di cui all'articolo 74, comma 2, della legge regionale 18/2005;
- b) per 627.648 euro in misura proporzionale alle assegnazioni attribuite alle medesime Province nell'anno 2014 (ai sensi dell'articolo 10, comma 26, lettera b), della legge regionale 23/2013), per la gestione dei beni messi a disposizione degli uffici del lavoro e per il sostegno e potenziamento degli uffici preposti alle relative funzioni.

Infine, per il finanziamento degli oneri relativi al personale trasferito agli enti locali, ai sensi della legge regionale 24/2006 e dell'articolo 26 del contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico non dirigenti - quadriennio normativo (II fase) 2002-2005, biennio economico 2004-2005, è previsto per l'anno 2015 un fondo di **699.016,14 euro**, da ripartire in misura proporzionale alle assegnazioni quantificate per gli enti medesimi, per l'anno 2008 e successivi, con deliberazioni della Giunta regionale. Tali risorse saranno concesse ed erogate entro il 31 maggio 2015.

Con riferimento alle risorse dell'anno 2014 di parte capitale per funzioni trasferite alle Comunità montane ai sensi della legge 24/2006, previste dall'articolo 10, comma 37,

della legge regionale 15/2014, è prevista l'erogazione d'ufficio in unica soluzione entro il 15 maggio 2015, anziché in relazione alle esigenze di cassa comunicate dagli enti.

(Riferimento: Struttura stabile coordinamento e gestione trasferimenti agli enti locali)

10. Concorso regionale negli oneri per penalità connesse a estinzione anticipata del debito comunale e provinciale (art. 10, commi 28-33)

Altra importante novità è rappresentata, per l'anno 2015, dal fondo di **2 milioni di euro** con il quale l'Amministrazione regionale concorre agli oneri corrispondenti alle penalità connesse a operazioni di estinzione anticipata del debito da parte dei Comuni e delle Province.

Entro il 30 aprile 2015 gli enti interessati presentano domanda allo scrivente Servizio, indicando l'ammontare della penalità connessa all'estinzione anticipata.

Il contributo è determinato nella misura del 95 per cento delle penalità quantificate dall'ente locale nella domanda. In caso di insufficienza dello stanziamento l'assegnazione è ridotta in misura proporzionale.

Il contributo sarà concesso entro il 31 maggio 2015; l'erogazione, invece, sarà disposta in via posticipata, previa presentazione entro il 15 settembre 2016 degli oneri effettivamente sostenuti e della documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta estinzione anticipata del debito.

(Riferimento: Struttura stabile coordinamento e gestione trasferimenti agli enti locali)

11. Fondo perequativo minor gettito IMU 2014 (commi 38-41)

Il legislatore regionale ha istituito anche per l'anno 2015 un fondo perequativo a favore dei Comuni che presentano un minor gettito IMU 2014 - come individuati con deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 10, comma 34, della legge regionale 23/2013 e all'articolo 10, comma 44, della legge regionale 15/2014 - finanziato dalle quote che residuano dalla differenza tra il maggior gettito complessivo IMU 2014, recuperato dai Comuni, e l'importo del maggior gettito chiesto dallo Stato per il medesimo anno, come somma algebrica tra valori positivi e negativi di gettito.

Tale fondo sarà concesso ed erogato entro il 30 settembre 2015 in misura pari alla differenza negativa di gettito e con riduzione proporzionale in caso di incapienza dello stanziamento (che ammonta a **500.000 euro**).

(Riferimento: Struttura stabile coordinamento e gestione trasferimenti agli enti locali)

12. Gestione gettito tributi locali (art. 10 comma 45)

È stato previsto che con legge regionale successiva alla legge finanziaria 2015 saranno disciplinati gli eventuali rapporti finanziari tra la Regione ed i Comuni del Friuli Venezia Giulia derivanti dalla normativa statale in materia di tributi locali, in base agli obblighi fissati dallo Stato nei confronti della Regione e dei Comuni stessi. Un tanto al fine di recepire eventuali novità contenute nella legge di stabilità 2015.

Articolo 14

13. Tempistica di approvazione dei documenti contabili fondamentali (art. 14, commi 42 e 46)

In via straordinaria per l'anno 2015 i Comuni e le Province della Regione Friuli Venezia Giulia deliberano:

- a) il bilancio di previsione entro sessanta giorni dall'approvazione della deliberazione della Giunta regionale che definisce gli obiettivi del patto di stabilità interno per gli enti locali;
- b) il rendiconto di gestione per l'anno 2014, entro il 31 maggio 2015.

I suddetti termini potranno essere differiti con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, in relazione a motivate esigenze.

(Riferimento: Struttura stabile coordinamento e gestione trasferimenti agli enti locali)

14. Modifica disciplina fondi ASTER (articolo 14, commi 43 e 44)

I finanziamenti regionali concessi a valere sulle risorse ASTER stanziati nel bilancio regionale negli anni dal 2006 al 2008, relativi agli interventi principali di cui ai rispettivi accordi quadro, sono revocati qualora gli interventi medesimi non siano iniziati entro il **28 febbraio 2016**. Sono fatti salvi i maggiori termini di realizzazione degli interventi già accordati con atti di proroga espressi dell'Amministrazione regionale.

Le eventuali economie realizzate a seguito della conclusione dell'intervento principale, finanziato con i fondi ASTER stanziati nel bilancio regionale negli anni suddetti, per le quali, alla data di entrata in vigore della legge finanziaria 2015, non sia stata ancora richiesta la destinazione alla realizzazione di opere complementari, sono restituite alla Regione per la quota relativa al finanziamento regionale.

(Riferimento: Posizione organizzativa Sviluppo forme associative, innovazione finanza locale e monitoraggio del sistema regionale)

15. Modifica tempistica rendicontazione interventi per situazioni particolari (articolo 14, comma 45)

Il termine di rendicontazione degli interventi per situazioni particolari dei Comuni finanziati ai sensi dell'articolo 10, comma 39, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), dell'articolo 10, comma 89, Tabella J, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011), dell'articolo 13, comma 32, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Legge finanziaria 2012), dell'articolo 10, comma 73, Tabella J, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012), **è fissato**, a pena di revoca del finanziamento, **al 31 dicembre 2015 a condizione che i lavori di realizzazione inizino entro il 31 marzo 2015**.

(Riferimento: Struttura stabile coordinamento e gestione trasferimenti agli enti locali)

Si coglie l'occasione per ricordare che sul portale Sistema delle autonomie locali (<http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/>), nella sezione *Finanza locale*, sono inserite le leggi finanziarie regionali di interesse per le autonomie locali, le note illustrative in materia, le banche dati dei trasferimenti agli enti locali².

Il Servizio finanza locale della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, resta a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento.

A tal fine si riportano, nell'allegato schema, i nominativi, i recapiti telefonici e gli indirizzi e-mail dei dipendenti assegnati.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Finanza locale
dott. Salvatore Campo

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 85/2005 e s.m.i. (Codice dell'amministrazione digitale)

² Dal Portale è altresì possibile visualizzare gli studi e supporti di analisi relativi alla finanza locale predisposti dal Servizio finanza locale. Gli studi sono dei brevi approfondimenti monografici, con valutazioni e commenti, di alcuni specifici ambiti finanziari degli enti locali del Friuli Venezia Giulia. I supporti di analisi sono documenti di sintesi, che presentano in un'ottica comparativa dati statistici, finanziari ed economici relativi alla finanza locale del Friuli Venezia Giulia.

Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme Servizio finanza locale

UDINE - Via Sabbadini, 31
fax: 0432 555578,
e-mail: finanzalocale@regione.fvg.it
PEC: autonomielocali@certregione.fvg.it

Servizio finanza locale	Nominativo	Telefono	e-mail
Direttore del Servizio	CAMPO Salvatore	0432 - 555558	salvatore.campo@regione.fvg.it
Struttura stabile coordinamento e gestione trasferimenti agli enti locali			
Coordinatore	DEPIERI Angela	0432 - 555454	angela.depieri@regione.fvg.it
	COMINO Elisa	0432 - 555466	elisa.comino@regione.fvg.it
	MELON Alessandra	0432 - 555515	alessandra.melon@regione.fvg.it
	PIOVESAN Sandra	0432 - 555519	sandra.piovesan@regione.fvg.it
	ZULIANI Laura	0432 - 555451	laura.zuliani@regione.fvg.it
Posizione Organizzativa Patto di stabilità e indennità amministratori			
Responsabile	MOSENTA Alessandra	0432 - 555139	alessandra.mossenta@regione.fvg.it
	BATTISTON Andrea	0432 - 555267	andrea.battiston@regione.fvg.it
	BOSCHI Maria Letizia	0432 - 555884	marialetizia.boschi@regione.fvg.it
	FALESCHINI Raffaella	0432 - 555505	raffaella.faleschini@regione.fvg.it
	MELON Cristina	0432 - 555171	cristina.melon@regione.fvg.it
	MINISINI Donatella	0432 - 555595	donatella.minisini@regione.fvg.it
	NASSUTTI Sabina	0432 - 555382	sabina.nassutti@regione.fvg.it
Posizione Organizzativa Sviluppo forme associative, innovazione finanza locale, monitoraggio del sistema regionale			
Responsabile	PARDINI Marcella	0432 - 555554	marcella.pardini@regione.fvg.it
	CECCONI Oriana	0432 - 555039	oriana.cecconi@regione.fvg.it
	CHIABUDINI Gabriella	0432 - 555537	gabriella.chiabudini@regione.fvg.it
	LIZZI Carla	0432 - 555516	carla.lizzi@regione.fvg.it
	MEDEOT Luana	0432 - 555459	luana.medeot@regione.fvg.it
	TESTONI Laura	0432 - 555583	laura.testoni@regione.fvg.it